

Sursee, 24 dicembre 2020

Comunicato stampa

L'UFSP predispone una soluzione temporanea per la fatturazione dei trattamenti fisioterapici a distanza

Physioswiss esprime apertamente la propria soddisfazione per il fatto che l'UFSP abbia ascoltato le richieste dell'associazione sulla fatturazione della telefisioterapia. È tuttavia deludente che un trattamento di fisioterapia tradizionale debba essere sostituito con una posizione tariffale molto più bassa.

Secondo la scheda informativa dell'UFSP del 24 dicembre, dal 24 dicembre 2020 ad almeno il 28 febbraio 2021 è possibile fatturare le videoconferenze di fisioterapia. Nel corso del mese di dicembre i provvedimenti del Consiglio federale per contenere la pandemia sono stati ulteriormente inaspriti, ponendo particolare attenzione sulla necessità di evitare i contatti fisici. Di conseguenza, anche nell'ambito dei trattamenti fisioterapici molti pazienti vogliono ridurre al minimo il contatto fisico ravvicinato.

Concretamente, la situazione in cui versa la fisioterapia si è aggravata rispetto alla scorsa primavera, quando gli studi potevano effettuare solo terapie urgenti. Soprattutto nelle regioni dove il numero di casi di coronavirus è ancora alto, i pazienti chiedono sempre più spesso che le sedute di fisioterapia si svolgano tramite teleconferenza, per consentire comunque il raggiungimento degli obiettivi terapeutici.

Le prestazioni di fisioterapia che, ad esempio, offrono consulenze e istruzioni possono essere erogate in modalità video garantendo un livello di qualità elevato. Consentono inoltre di controllare, motivare e responsabilizzare il paziente nel conseguimento degli obiettivi terapeutici. Ricorrendo alle video-sedute è possibile conciliare il buon esito del trattamento con la necessità di ridurre il contatto fisico, in linea con le raccomandazioni del Consiglio federale.

Con l'attuale raccomandazione, l'UFSP invia un forte segnale a favore della digitalizzazione nel settore della fisioterapia. Non resta che sperare che da questo piccolo passo verso la telefisioterapia risulti anche una nuova posizione tariffale all'interno di una prossima struttura tariffaria. Le esperienze fatte durante la pandemia dovrebbero confluire nel processo di definizione delle tariffe future.

L'associazione prende atto con rammarico del fatto che la posizione tariffaria che dovrebbe essere utilizzata per fatturare la prestazione non è sufficiente a coprire i costi. Per questo motivo, la videoconferenza non può durare più di 10-15 minuti e non equivale dunque a un normale trattamento fisioterapico.

Contatti:

Osman Besic, Direttore, 079 277 84 85; osman.besic@physioswiss.ch

Anke Trittin, Responsabile della politica tariffale, 077 523 48 87; anke.trittin@physioswiss.ch